

NON CI PIEGHEREMO

L'impegno della GILDA-UNAMS per valorizzare la professionalità degli insegnanti

Non è abitudine della Gilda negare i fatti, perciò dobbiamo riconoscere che, come da molti anni a questa parte, anche l'anno scolastico che sta per iniziare sarà peggiore del precedente: la politica di dismissione della scuola pubblica è continuata, immutata, anche con il Governo tecnico. Viviamo in un periodo di gravi e pericolosi mutamenti. Dopo sessant'anni di costante crescita, sia pure con modesti intervalli di crisi, il nostro Paese sta soffrendo, assieme a gran parte dell'Europa, una recessione drammatica sul piano economico ed una crisi altrettanto grave a livello istituzionale e politico, con un generale decadimento morale e culturale, per il quale non si intravedono ancora vie di uscita.

In questa situazione così difficile e preoccupante, l'assemblea nazionale della **Gilda** di maggio 2012 ha rinnovato il mio mandato di Coordinatore nazionale per i prossimi 4 anni. Mi sento sicuramente onorato di questa ampia fiducia, ma non posso nascondermi e nascondere a tutti che ci aspettano tempi molto duri. Nella mia relazione propositiva ricordavo come il neoliberismo degli anni '70 stia smantellando lo Stato sociale e mettendo in pericolo quel patto sociale che aveva garantito in Europa pace e prosperità. Grazie a quel patto erano stati sottratti alla privatizzazione i servizi (come la sanità e l'istruzione) che garantivano il diritto alla cittadinanza attiva. In questa situazione di ostilità indiscriminata verso le conquiste sociali - congiuntamente alla recessione economica - il ruolo del sindacato è entrato in crisi, dal momento che si trova in una sostanziale impossibilità di migliorare le condizioni socio-economiche di chi lavora, e nel contempo assiste impotente all'abbassamento delle retribuzioni, all'aumento della precarietà, alla fiscalità insostenibile del lavoro dipendente, al tentativo di limitare i diritti individuali e collettivi.

Il percorso che aspetta tutti noi non sarà una passeggiata: i docenti sono senza contratto da quattro anni e sarebbe

velleitario promettere miglioramenti che purtroppo non si vedono all'orizzonte. Ciò non significa cedere e aspettare in silenzio che tutto passi. La **Gilda** intende agire nell'ambito di quei cambiamenti che non costano ma che sono importanti per la condizione docente. Oggi gli insegnanti sono avviliti non solo per la loro condizione economica ma anche per quella professionale. Il loro ruolo, fondamentale e riconosciuto dalla Costituzione, vive una delegittimazione mai conosciuta prima, a causa di una concezione di dirigenza che spesso disconosce la loro specifica professionalità e di un carico burocratico oppressivo e inutile.

Ebbene, in attesa di riprendere le grandi battaglie - prima fra tutte quella per il contratto specifico per i docenti - la **Gilda** intende intervenire su queste apparentemente piccole situazioni, essenziali per 'stare bene a scuola': sul lavoro burocratico, sulla funzione degli insegnanti di trasmettere cultura e di non perdersi in produzioni cartacee avvilenti perché inutili.

Sarà il nostro modo per non piegarci ad uno pseudo realismo economico che sta abbandonando l'istruzione come se fosse un ferro vecchio.

Non ci piegheremo, ma continueremo a batterci perché sia chiaro a tutti che solo docenti valorizzati fanno una buona scuola. In questa battaglia avremo bisogno dell'aiuto propositivo di tutti quegli insegnanti che credono ancora nel ruolo centrale della scuola pubblica: docenti consapevoli, responsabili e forti, convinti che sul proprio luogo di lavoro sia assolutamente rilevante difendere, con responsabilità, i propri diritti. Docenti pronti a ricominciare e non a piegarsi. Noi saremo al loro fianco per costruire insieme un progetto nuovo e importante affinché cambi questa tendenza che, danneggiando la scuola, blocca anche e soprattutto il futuro del nostro Paese.

Rino Di Meglio,
Coordinatore Nazionale Federazione GILDA-UNAMS



CISAL

**Confederazione Italiana
Sindacati Autonomi Lavoratori**

Via Torino, 95 - 00184 Roma
Tel. 06.3211627 - Fax 06.3212521
email: info@cisal.org - sito web: www.cisal.org

